

COMUNE DI AQUARA

PROVINCIA DI SALERNO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA**1.1 – Il bilancio di previsione finanziario**

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 in data 13/10/2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Consiglio Comunale	26	30/11/2020	Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e variazione di assestamento – Esercizio 2020.

La Giunta comunale **non ha approvato** il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	13	29/09/2020	
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Non applicata			
Tariffe TOSAP/COSAP				
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	14	29/09/2020	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	15	29/09/2020	
Imposta di soggiorno	Non applicata			
Imposta di scopo OO.PP.	Non applicata			
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	71	15/09/2020	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *avanzo di gestione* di amministrazione pari a € 142.490,59 (euro *centoquarantaduequattrocentonovanta/59*), così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				253.519,41
RISCOSSIONI	(+)	169.345,29	2.630.324,36	2.799.669,65
PAGAMENTI	(-)	533.720,69	2.354.159,68	2.887.880,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165.308,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165.308,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	473.594,49	2.026.575,48	2.500.169,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	276.275,52	2.212.669,90	2.488.945,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			683,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			33.359,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			142.490,59

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	406.731,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	605.794,66
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	2.000,00
Altri accantonamenti	17.629,17
Totale parte accantonata (B)	1.032.154,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-889.664,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 29/07/2015 è stato approvato il piano di rientro e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2020 la quota annua del disavanzo residuo di €. 371.938,20, pari a €. 12.397,94.

Successivamente ai sensi dell'**art. 39 – quater**, comma 1, del Decreto Legge 30/ dicembre 2019, n. 162 che testualmente dispone *"Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia Esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti"* con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 29/09/2020 "Disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del fondo credito di dubbia esigibilità - Rendiconto di gestione 2019 – Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 39 quater, del Decreto Legge n. 162/2019" è stato approvato un ulteriore disavanzo di €. 96.782,60, ed il piano di rientro, con quota annuale a recupero del disavanzo medesimo da iscriversi a partire dal bilancio Esercizio 2021 per la durata di anni 15 con una quota annua, pari a €. 6.452.17;

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Di seguito si illustra la situazione di recupero del disavanzo secondo le modalità illustrate nelle delibera di approvazione ed applicazioni ai rispettivi esercizi.

Disavanzo delibera di Consiglio comunale n. 11 in data 29/07/2015:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			371.938,20
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			371.938,20
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2015	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2016	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2017	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2018	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2019	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2020	€. 12.397,94	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)		74.387,64
	Quota annua	€. 12.397,94	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			297.550,56

Disavanzo delibera di Consiglio comunale n. 17 in data 29/09/2020:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			96.782,60
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			96.782,60
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2020	€. 0,00	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)		-
	Quota annua	€ 6.452,17	
	Numero di anni (max 30)	N. 15	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			96.782,60

Riepilogo verifica gestione del disavanzo è verifica riduzione annuale dell'importo di almeno pari alla quota annua

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			468.720,80
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 468.720,80
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2015	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2016	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2017	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2018	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2019	€. 12.397,94	
	a scadenza nell'esercizio 2020	€. 12.397,94	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)		€ 74.387,64
	Quota annua	€ 12.397,94	
	Numero di anni (max 15)	N. 30	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (F)		€ -
	Quota annua	€ 6.452,17	
	Numero di anni (max15)	N. 15	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E-F)			394.333,16

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Composizione del disavanzo presunto				
	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	disavanzo presunto (b) ²	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	quota del disavanzo ripianato (d) ⁴	ripiano disavanzo non effettuato (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	371.938,20	0,00	309.948,50	12.397,94	-297.550,56
Disavanzo ai sensi dell'art. 39-quater, comma 1, DL 2019/162 al 31.12.2019	96.782,60	0,00	96.782,60	0,00	-96.782,60
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante ricostruzione del (FAL) Fondo anticipazioni liquidità da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	549.122,82	0,00	549.122,82	0,00	-549.122,82
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE	€ 1.017.843,62	€ -	€ 955.853,92	€ 12.397,94	-€ 943.455,98

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto(se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	297.550,56	-297.550,56	12.397,94	12.397,94	-272.754,68
Disavanzo ai sensi dell'art. 39-quater, comma 1, DL 2019/162 al 31.12.2019	96.780,60	-96.782,60	6.452,17	6.452,17	-83.878,26
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸	0,00	0,00	0,00		0,00
anticipazioni liquidità da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	549.122,82	-549.122,82	0,00	0,00	-549.122,82
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 943.453,98	-€ 943.455,98	€ 18.850,11	€ 18.850,11	-€ 905.755,76

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	406.731,10
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	12.397,94
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	394.333,16
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	889.664,34
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	495.331,18

NOTA BENE: L'art. 1, c. 876, L. n. 160/2019 dispone che "Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, applicato al bilancio nell'esercizio precedente e non ripianato a causa del mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni può essere ripianato nei tre esercizi successivi, in quote costanti, con altre risorse dell'ente ovvero, sempre nei medesimi tre esercizi, in quote determinate in ragione dell'esigibilità dei suddetti trasferimenti secondo il piano di erogazione delle somme comunicato formalmente dall'ente erogatore, anche mediante sottoscrizione di apposita intesa con l'ente beneficiario".

Il comma 876 interviene pertanto su una fattispecie specifica e limitata di disavanzo, permettendone un ripiano maggiormente flessibile.

La quota di disavanzo già applicata al bilancio precedente, non ripianata a causa del mancato trasferimento regionale o statale, a sua volta dovuto a sentenze della Corte costituzionale o di altre giurisdizioni, può essere riportata al triennio successivo, anche in base a un accordo circa la scansione temporale del trasferimento dovuto.

Si tratta di una situazione molto particolare che, peraltro, testimonia la necessità di un intervento più ampio e incisivo sulle cause di disavanzo degli enti in sofferenza finanziaria, al fine di contenere l'ampliamento dei casi di dissesto e predissesto.

Note:

Si chiarisce che nell'esercizio è stato raggiunto il risultato previsto di ripiano del disavanzo, così come esposto nei quadri precedenti e di seguito riportato:

- €. -406.731,10, disavanzo al 31/12/20219 (del CC n. 17/2020);
- €. 12.397,94, quota anno 2020 di ripiano;
- €. -394.333,16, disavanzo residuo atteso;

Il risultato raggiunto è di:

- €. -340.451,55, disavanzo al 31/12/2020;

Importo da accantonare al 31/12/2020:

- €. 549.122,82 per ricostruzione FAL (Fondo Anticipazione Liquidità) al 2019;

Risultato d'amministrazione al 31/12 dopo la ricostruzione del fondo:

- €. -889.664,37 = (somma di €. 340.451,55(risultato) + 549.122,82(ricostruzione);
- €. - 943.455,98 risultato minimo atteso (394.333,16+549.122,82).

Per effetto del risultato raggiunto nell'anno 2020 la quota da ripianare di disavanzo è di €. 495.331,98.

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	50.158,68
Totale accertamenti di competenza	+	4.656.899,84
Totale impegni di competenza	-	4.566.829,58
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	34.042,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	106.186,29
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.020,68
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	20.278,57
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	22.299,25
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	106.186,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	22.299,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	14.005,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	142.490,59

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02.1.10.0 1.03.001	430	Fondo crediti di dubbia esigibilità	66.684,15	-	66.684,15
20.03.1.10.0 1.99.999	103	Fondo rischi contenzioso	3.000,00	- 1.000,00	2.000,00
20.02.1.10.0 1.03.001	104	Fondo passività potenziali	-	-	-
01.01.1.03.0 2.01.001	21	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.366,54	- 683,27	683,27
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.031.857,73 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	Fondo Anticipazione liquidità	14.005,05	-	591.789,61	605.794,66
103/1	Fondo di riserva rischio contenzioso	-	-	2.000,00	2.000,00
430/1	FCDE - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	406.433,60	406.433,60
	Indennità fine mandato	-	-	1.708,17	1.708,17
	Contributo Statale Covid-19 per funzioni fondamentali	-	-	15.921,00	15.921,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 al 0,00%.

Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevedeva (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione) **sino al 2018** un metodo di calcolo semplificato del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
 - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
 + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2020

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2020 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2019 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2020 derivanti dalla competenza 2020	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2020	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
52	1.01.01.51.001	284.216,93	71,48%	203.158,26	132.694,39	71,48%	29%	94.849,95	298.008,21	100%	298.008,21
250	3.01.01.01.999	44.274,05	86,56%	38.323,62	-	83,54%	16%	-	38.323,62		38.323,62
251	3.02.02.01.004	10.519,67	92,31%	9.711,01	-	0,00%	0%	-	9.711,01		9.711,01
318	3.01.01.01.004	59.902,50	86,56%	51.851,60	-	0,00%	0%	-	51.851,60		51.851,60
383	3.01.03.02.003	7.710,02	86,56%	6.673,79	-	0,00%	0%	-	6.673,79		6.673,79
480	3.01.03.01.002	2.155,00	86,56%	1.865,37	-	0,00%	0%	-	1.865,37		1.865,37
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
TOTALE FCDE AL 31/12/2020 SECONDO IL METODO ORDINARIO											406.433,60

Fissato in €. 406.433,60 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	309.948,50
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	96.782,60
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	297,50
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2-3)		406.433,60
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020		406.433,60
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	-

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2020. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

Note: L'Ente si avvalso della dell'art. 39-quater, D.L. 30/09/2019 n. 162 per la ricostruzione del FCDE con ammortamento in 15 rata a partire dal bilancio 2021.

NOTA BENE: L'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162¹ dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.

Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come riportato nel foglio di calcolo che segue.

¹ **D.L. 30 dicembre 2019, n. 162**

Art. 39-quater - Disavanzo degli enti locali

1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione Rendiconto 2018	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	14.005,05
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		14.005,05
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		14.005,05
6	Disavanzo da ripianare (dal 2021 e in massimo 15 esercizi)	-	-

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	3.000,00
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	- 1.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020	-	2.000,00

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 si registrano le seguenti passività potenziali:

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

--

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. ...0,00.... e sono così composte:

Note: *non ricorre la fattispecie*
.....
.....
.....

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. ...0,00....., così determinate:

--

Note: *non ricorre la fattispecie*
.....
.....
.....

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 106.186,29 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	4.656.899,84
Impegni di competenza	-	4.566.829,58
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	50.158,68
Impegni confluiti nel FPV	-	34.042,65
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	-
		106.186,29

Osservazioni:

...nulla da osservare

.....

.....

.....

.....

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019	2020 Previsioni	2020 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	2.856,58	683,27	1.366,54	683,27
Entrate titolo I	+	836.986,47	773.741,39	838.358,78	788.594,23
Entrate titolo II	+	23.879,02	76.792,85	159.750,58	142.934,35
Entrate titolo III	+	108.844,67	113.395,14	138.422,45	96.267,91
Totale titoli I, II, III (A)		969.710,16	963.929,38	1.136.531,81	1.027.796,49
Disavanzo di amministrazione	-	12.397,94	12.397,94	12.397,94	12.397,94
Spese titolo I (B)	-	935.441,76	963.879,06	1.225.121,22	1.049.781,95
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	58.373,50	77.586,08	66.241,93	57.586,53
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		- 33.646,46	- 89.250,43	- 165.862,74	- 91.286,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	33.646,46	164.281,24	14.005,05	14.005,05
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		0,00	75.030,81	- 151.857,69	- 77.281,61

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	52.299,69	-	98.950,82	49.475,41
Entrate titolo IV	+	489.531,71	68.755,18	10.689.598,74	2.062.379,68
Entrate titolo V	+	-	-	-	-
Entrate titolo VI	+	-	8.468,01	147.384,49	87.022,16
Totale titoli IV,V, VI (M)		489.531,71	77.223,19	10.836.983,23	2.149.401,84
Spese titolo II (N)	-	541.831,40	73.119,21	10.784.076,36	1.979.779,59
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	-	-	-	-
Spese titolo III (P)	-	-	-	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-	4.103,98	151.857,69	219.097,66
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	-	-	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	-	-	-	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	4.103,98	151.857,69	219.097,66

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 14.005,05.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2019 per €. 14.005,05 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
		14.005,05	-	-	14.005,05
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					14.005,05
AVANZO 2019					14.005,05
RESIDUO					-
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
TOTALI					

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	838.358,78	838.358,78	0%	788.594,23	-5,94%
Titolo II	Trasferimenti	128.891,09	159.750,58	24%	142.934,35	-10,53%
Titolo III	Entrate extratributarie	135.191,51	138.422,45	2%	96.267,91	-30,45%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	8.568.224,49	10.689.598,74	25%	2.062.379,68	-80,71%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	66.062,33	147.384,49	123%	87.022,16	-40,96%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	0%	799.994,90	0,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	997.600,00	1.111.601,08	11%	679.706,61	-38,85%
Avanzo di amministrazione applicato		14.005,05	14.005,05	0%	-	-100,00%
Totale		11.548.333,25	13.899.121,17	20,36%	4.656.899,84	-66,50%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.063.743,18	1.225.121,22	15,17%	1.049.761,95	-14,31%
Titolo II	Spese in conto capitale	8.658.576,38	10.784.076,36	24,55%	1.979.779,59	-81,64%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	66.174,43	66.241,93	0,10%	57.586,53	-13,07%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	0,00%	799.994,90	0,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	997.600,00	1.111.601,08	11,43%	679.706,61	-38,85%
Totale		11.586.093,99	13.987.040,59	20,72%	4.566.829,58	-67,35%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 20,72%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 67,50%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

- Sono dovute al finanziamento di alcuni progetti per la realizzazione di opere pubbliche.....

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (Consultazioni elettorali o referendarie locali)	4.238,00
Totale entrate	4.238,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.238,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	4.238,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	834.879,61	836.986,47	773.741,39	788.594,23
Titolo II – Trasferimenti correnti	78.547,50	23.879,02	76.792,85	142.934,35
Titolo III – Entrate extratributarie	74.271,10	108.844,67	113.395,14	96.267,91
ENTRATE CORRENTI	987.698,21	969.710,16	963.929,38	1.027.796,49
Titolo IV – Entrate in conto capitale	70.258,47	489.531,71	68.755,18	2.062.379,68
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	2.073,45	-	8.468,01	87.022,16
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	72.331,92	489.531,71	77.223,19	2.149.401,84
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	1.576.644,84	1.758.915,14	-	799.994,90
Titolo IX – Servizi conto terzi	219.304,47	169.698,79	173.315,71	679.706,61
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Totale entrate	2.855.979,44	3.387.855,80	1.214.468,28	4.656.899,84

A tale proposito si rileva che:

...nulla da osservare.....

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	193.000,00	193.000,00	193.000,00	0,00%
ICI/IMU recupero evasione	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale ENEL	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	78.000,00	78.000,00	79.115,45	1,43%
Imposta sulla pubblicità	300,00	300,00	-	-100,00%
Imposta di soggiorno	-	-	-	#DIV/0!
Imposta di scopo	-	-	-	#DIV/0!
TARI	143.548,39	143.548,39	143.548,90	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	#DIV/0!
TOSAP	-	-	-	#DIV/0!
Altri tributi	58.131,25	58.131,25	7.550,74	-87,01%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	472.979,64	472.979,64	423.215,09	-10,52%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	365.379,14	365.379,14	365.379,14	0,00%
Totale fondi perequativi	365.379,14	365.379,14	365.379,14	0,00%
Totale entrate Titolo I	838.358,78	838.358,78	788.594,23	-5,94%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

... *nulla da osservare*

.....

.....

In diminuzione:

... *nulla da osservare*

.....

.....

IMU

Il gettito complessivo previsto per l'esercizio tiene conto dell'introduzione di una nuova disciplina IMU che implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020 (v. L. n. 160/2019).

Il gettito 2020 è stato pari a €. 193.000,00 di cui:

IMU ordinaria per € 193.000,00, in aumento rispetto al gettito 2019 (€. 131034,06)

IMU recupero evasione per € 0,00, in calo/in aumento rispetto agli accertamenti 2019 (€.).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2020
Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili escluse quelle elencate	10,60
Unità immobiliare adibite a prima abitazione e pertinenze categoria A1 - A8 - A9	8,50
Aree fabbricabili	10,60

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	0,00	
Residui riscossi nel 2020	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	14.212,46	
Residui totali	14.212,46	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	383.623,74	
Residui riscossi nel 2020	99.406,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	284.216,93	74,09%
Residui della competenza	143.548,39	
Residui totali	427.765,32	
FCDE al 31/12/2020	298.008,21	104,85%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	126.891,09	157.750,58	142.934,35	-9,39%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	2.000,00	-	-100,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
Totale trasferimenti	128.891,09	159.750,58	142.934,35	-10,53%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

...sono dovuti ai trasferimenti per funzioni fondamentali COVID-19.....

.....

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

.....

Si rileva inoltre:

.....

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	84.883,03	88.113,97	48.421,46	-45,05%
	-	-	-	#DIV/0!
Totale Tip. 30100	84.883,03	88.113,97	48.421,46	-45,05%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	2.900,00	2.900,00	-	-100,00%
	-	-	-	#DIV/0!
Totale Tip. 30200	2.900,00	2.900,00	-	-100,00%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	-	-	-	#DIV/0!
	-	-	-	#DIV/0!
Totale Tip. 30300	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	#DIV/0!
	-	-	-	#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	47.408,48	47.408,48	47.846,45	0,92%
	-	-	-	#DIV/0!
Totale Tip. 30500	47.408,48	47.408,48	47.846,45	0,92%
Totale entrate extratributarie	135.191,51	138.422,45	96.267,91	-30,45%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

... trasferimenti da parte dello Stato per mancato incasso cosap dovuti al covid-19

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

.....

In diminuzione:

.....

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	8.403.477,56	10.524.851,81	2.025.509,75	-80,75%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	144.746,93	144.746,93	26.200,00	-81,90%
Altre entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	10.669,93	-46,65%
Totale entrate in conto capitale	8.568.224,49	10.689.598,74	2.062.379,68	-80,71%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- dal finanziamento del progetto "Ristrutturazione ed Ammodernamento, Messa in Sicurezza, Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico del Plesso Scolastico Giovanni Plesso Scolastico Giovanni XXIII - Via J.Kennedy"
- dalla vendita loculi

3.6 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	66.062,33	147.384,49	87.022,16	-40,96%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	66.062,33	147.384,49	87.022,16	-40,96%

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	165.308,69
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	165.308,69

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	165.308,69
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	84.708,70
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	84.708,70

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 165.308,69.

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

(in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		253.519,41			253.519,41
Entrate titolo 1.00	+	1.221.982,52	619.212,98	99.406,81	718.619,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 2.00	+	218.198,19	96.657,76	18.482,70	115.140,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 3.00	+	312.687,92	76.612,46	42.779,17	119.391,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa,pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.752.868,63	792.483,20	160.668,68	953.151,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.458.881,66	749.470,50	158.793,24	908.263,74
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	66.241,93	57.586,53		57.586,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazione di liquidità					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	1.525.123,59	807.057,03	158.793,24	965.850,27
Differenza D (D=B-C)	=	227.745,04	-14.573,83	1.875,44	-12.698,39
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				

DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	227.745,04	-14.573,83	1.875,44	-12.698,39
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	8.907.176,82	322.147,70		322.147,70
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	122.734,17	79.595,44		79.595,44
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	9.029.910,99	401.743,14		401.743,14
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=				
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	9.029.910,99	401.743,14		401.743,14
Spese Titolo 2.00	+	9.404.376,91	93.429,56	373.916,40	467.345,96
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	9.404.376,91	93.429,56	373.916,40	467.345,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	9.404.376,91	93.429,56	373.916,40	467.345,96
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-374.465,92	308.313,58	-373.916,40	-65.602,82
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	800.000,00	799.994,90		799.994,90
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	800.000,00	796.194,74		796.194,74
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.120.277,69	636.103,12	8.676,61	644.779,73
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.119.807,79	657.478,35	1.011,05	658.489,40
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	107.268,43	276.164,68	-364.375,40	165.308,69

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	962.325,37	935.441,76	963.879,06	1.049.761,95
Titolo II	Spese in c/capitale	82.331,91	541.831,40	73.119,21	1.979.779,59
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	57.390,98	58.373,50	77.586,08	57.586,53
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	1.576.644,61	1.758.915,14	-	799.994,90
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	213.705,10	163.390,95	173.315,71	679.706,61
TOTALE		2.892.397,97	3.457.952,75	1.287.900,06	4.566.829,58
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-	-
TOTALE SPESE		2.892.397,97	3.457.952,75	1.287.900,06	4.566.829,58

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	368.920,49	387.372,40	401.220,10	398.110,86
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.385,44	29.766,66	28.870,40	28.869,75
103	Acquisto di beni e servizi	417.333,24	397.832,93	400.174,95	392.969,02
104	Trasferimenti correnti	46.406,80	32.769,58	5.720,39	97.495,02
107	Interessi passivi	66.081,73	63.547,04	60.472,20	56.676,48
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	193,32	3.557,00	500,00
110	Altre spese correnti	30.198,67	23.959,83	63.844,02	75.140,82
TOTALE		962.326,37	935.441,76	963.859,06	1.049.761,95

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

- Un aumento delle spese correnti dovuto ai trasferimenti correnti per il resto tutti i macroaggregato sono in lieve diminuzione.

.....

.....

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	361.889,80	26.297,87	134.926,92	5.466,70	56.676,48	-	500,00	74.650,82	660.408,59	62,91%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	35.821,06	2.371,88	1.500,00	-	-	-	-	490,00	40.182,94	3,83%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	28.613,47	1.000,00	-	-	-	-	29.613,47	2,82%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	300,00	-	-	-	-	300,00	0,03%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	1.362,03	5.200,00	-	-	-	-	6.562,03	0,63%
07-Turismo	-	-	5.000,00	-	-	-	-	-	5.000,00	0,48%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	160,00	-	-	-	-	-	160,00	0,02%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	400,00	200,00	142.688,84	11.008,41	-	-	-	-	154.297,25	14,70%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	73.299,60	-	-	-	-	-	73.299,60	6,98%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	5.418,16	42.238,52	-	-	-	-	47.656,68	4,54%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	31.481,39	-	-	-	-	31.481,39	3,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	800,00	-	-	-	-	800,00	0,08%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALI	398.110,86	28.869,75	392.969,02	97.495,02	56.676,48	-	500,00	75.140,82	1.049.761,95	
Incidenza %	37,92%	2,75%	37,43%	9,29%	5,40%	0,00%	0,05%	7,16%	2.099.523,90	

5.1.2 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 70 in data 11/09/2020.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	0	1
B			
B3			
C	6	5	1
D	4	3	1
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020

n. 9

Assunzioni

n.

Cessazioni

n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020

n. 8

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Operatore	1					
Istruttore area vigilanza				1		
Istruttore area vigilanza Part-time				1		
Istruttore contabile				2		
Istruttore amministrativo				3		
Istruttore Direttivo Tecnico – Part-Time					2	
Istruttore Direttive Contabile					1	
Istruttore Direttivo amministrativo					1	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2020 risultano impegnate spese per € 398.110,86, a fronte di spese preventivate per € 397.686,37.

Tale scostamento è stato determinato da:

- *Somme versate da altri enti ad Istruttori direttivi tecnici per commissari di gare*

.....

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Numero dipendenti	10	10	9	8
Spesa del personale	368.920,49	387.372,40	401.220,10	398.110,86
Costo medio per dipendente	36.892,05	38.737,24	44.580,01	49.763,86
Numero abitanti	1.464	1.441	1.406	1.392
Numero abitanti per dipendente	0,00683	0,00694	0,00640	0,00575
Costo del personale pro-capite	251,99	268,82	285,36	286,00

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

- ☐ l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";
☒ l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia "virtuosa", ma inferiore alla soglia critica;
☐ l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia critica.

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2020 è pari a € 256.303,08.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ☒ ha rispettato
☐ non ha rispettato

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2020
Spese macroaggregato 101		418.951,10	398.677,96	395.397,97	404.342,34	398.110,86
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102		26.456,25	24.468,63	25.383,35	25.436,08	26.355,40
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	- 43.772,40
Rimborsi altri Enti per Segreteria Convenzionata					-	- 39.914,17
IRAP- Segreteria Convenzionata					-	- 3.858,23
					-	
Totale spese di personale (A)	-	445.407,35	423.146,59	420.781,32	429.778,42	380.693,86
(-) Componenti escluse (B)						
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	445.407,35	423.146,59	420.781,32		380.693,86

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la

stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;

- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:

- comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;

- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche , convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;

- comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;

- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;

- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;

- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione , il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.4 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica la spesa rispetta le condizioni dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	9.307,04	692,96	93,07%
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	49.409,40	49.409,40	49.409,40	-	100,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	450.000,00	450.000,00	450.000,00	-	100,00%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	-	#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	#DIV/0!
07-Turismo	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.028.543,99	7.741.675,97	5.987.131,98	1.754.543,99	77,34%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	302.063,65	441.247,92	423.444,08	17.803,84	95,97%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.673.398,26	1.809.981,99	1.718.758,27	91.223,72	94,96%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61.600,00	73.200,00	23.200,00	50.000,00	31,69%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	25.000,00	50.000,00	43.046,00	6.954,00	86,09%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	58.561,08	158.561,08	100.000,00	58.561,08	63,07%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	#DIV/0!
50-Debito pubblico	-	-	-	-	#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	8.658.576,38	10.784.076,36	8.804.296,77	1.979.779,59	81,64%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a € 1.754.543,39 è stato determinato da:

- Finanziamento del progetto "Ristrutturazione ed Ammodernamento, Messa in Sicurezza, Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico del Plesso Scolastico Giovanni Plesso Scolastico Giovanni XXIII - Via J.Kennedy".

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

6.1 – I servizi pubblici a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione GC n. 71 in data 15/09/2020 - *“Domanda Individuale esercizio 2020-2020 – Conferma tariffe”* sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all’esercizio di riferimento;
- con deliberazione CC n. 14 in data 29/09/2020 – *“TARI (Tassa Rifiuti) – Determinazione delle tariffe per l’anno 2020 in applicazione dell’art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17/03/ sono stati - Conferma”* approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mensa scolastica	5.580,60	8.876,87	3.296,27	63%
Raccolta rifiuti solidi urbani	143.548,39	140.766,84	- 2.781,55	102%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	149.128,99	149.643,71	514,72	100%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. in data

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di €. 22.299,25 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.020,68
Minori residui attivi riaccertati	-	-
Minori residui passivi riaccertati	+	20.278,57
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	22.299,25

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	284.216,93	I – Spese correnti	132.078,62
II – Trasferimenti correnti	57.181,20		
III – Entrate extra-tributarie	131.486,30		
IV – Entrate in c/capitale	710,06	II – Spese in c/capitale	137.001,24
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	-	VII – Spese per servizi c/terzi	7.195,66
TOTALE	473.594,49	TOTALE	276.275,52

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	473.594,49	19%	276.275,52	11%
Residui riportati dalla competenza	2.026.575,48	81%	2.212.669,90	89%
TOTALE	2.500.169,97	100%	2.488.945,42	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 169.345,29;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 533.720,69;

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	383.623,74	99.406,81	-	-	-	284.216,93
Titolo II	73.643,22	18.482,70	-	2.020,68	-	57.181,20
Titolo III	174.265,47	42.779,17	-	-	-	131.486,30
Gestione corrente	631.532,43	160.668,68	-	2.020,68	-	472.884,43
Titolo IV	710,06	-	-	-	-	710,06
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Gestione capitale	710,06	-	-	-	-	710,06
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	8.676,61	8.676,61	-	-	-	-
TOTALE	640.919,10	169.345,29	-	2.020,68	-	473.594,49

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	311.150,43	158.793,24	20.278,57	-	132.078,62
Titolo II	510.917,64	373.916,40	-	-	137.001,24
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	8.206,71	1.011,05	-	-	7.195,66
TOTALE	830.274,78	533.720,69	20.278,57	-	276.275,52

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2020

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	6,32%	6,69%	6,55%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	777.268,90	955.093,06	877.506,98
Nuovi prestiti (+)	231.197,66		79.595,44
Prestiti rimborsati (-)	53.373,50	77.586,08	57.586,53
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	955.093,06	877.506,98	899.515,89
Numero abitanti al 31.12	1441	1406	1392
Debito medio per abitante	662,80	624,12	646,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	63.552,78	60.472,20	56.676,48
Quota capitale	58.373,50	77.586,08	57.586,53
TOTALE	121.926,28	138.058,28	114.263,01

Si rileva inoltre:

- non sono state messe in atto procedure di rinegoziazione mutui con Cassa DD.PP., Istituto per il credito sportivo, ecc., nel corso del 2020,

.....

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Essendo un Comune con meno di 5.000 abitanti si è deciso di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avvalendosi della facoltà di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 redatta con le modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019 (si vedano gli allegati al rendiconto)

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- *il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato **di competenza dell'esercizio non negativo**.* Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- *il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);*
- *la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);*
- *la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).* A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	AQUARA	Prov.	SA
		Barrare la condizione che ricorre	

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

L'ente pertanto:

○ **non risulta**

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento Consiglio comunale n. 30 del 16/12/2019 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione *ordinaria* di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento Consiglio comunale n. 29 del 30/12/2020 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2020), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 **non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.**

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti.
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	% Quota di partecipazione
ASMENET SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	DIFFUSIONE SERVIZI INNOVATIVI	0,29
ASIS SALERNITANA RETI ED IMPIANTI SPA	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,50
CST SISTEMI SUD SRL	CENTRO SERVIZI TERRITORIALE	0,49
ASMEL CONSORTILE SCARL	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	0,038
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SA2 in liquidazione BACINO	SERVIZIO RIFIUTI	0,42

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 *non sono stati riconosciuti* debiti fuori bilancio, così distinto:

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto, per un importo di €.

Osservazioni:
.....
.....
.....

Sezione 15 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Non sono stati stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non sussiste alcun onere o impegno dell'Ente per tali strumenti.

L'attuale normativa, introdotta con il D.Lgs. 118/2011, impone agli enti locali di porre particolare attenzione al sistema della riscossione delle entrate, ai fini del mantenimento della solidità finanziaria.

Sezione 16 – CONSIDERAZIONI FINALI

Con la presente relazione la Giunta comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2020, desunti dal conto consuntivo, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Aquara, li 31 luglio 2021

Il Sindaco

.....

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Segretario Comunale

.....

